



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA
ufficio.stampa@asp.sr.it
<http://www.asp.sr.it>

RASSEGNA STAMPA

20-21 novembre 2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: ufficio.stampa@asp.sr.it

Sabato 20 Novembre 2010

*Novità di quest'anno, il vaccino
contiene anche l'AH1 N1*

Al via la campagna antinfluenzale

Da mercoledì 17 novembre e per tutto il mese di dicembre, e comunque fino ad esaurimento, sarà disponibile gratuitamente il vaccino antinfluenzale. Si potrà reperire presso i medici di famiglia e gli ambulatori di vaccinazione dell'Asp di Siracusa di tutta la provincia.

Destinatari sono gli anziani di età superiore a 64 anni, i bambini oltre 6 mesi e gli adulti affetti da patologie croniche a carico dell'apparato respiratorio, cardiocircolatorio, da diabete e altre malattie metaboliche, da malattie renali, linfoproliferative, neoplasie, da malattie che comportino immunosoppressione, malassorbimento intestinale, malattie neuromuscolari, patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici.

Il vaccino verrà somministrato gratuitamente, inoltre, alle donne nel secondo o terzo trimestre di gravidanza, ai ricoverati in strutture per lungodegenti, a medici e personale sanitario di assistenza, a soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo, a personale che per motivi occupazionali è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani. La novità 2010 è rappresentata dal fatto che quest'anno il vaccino antinfluenzale contiene anche l'antigene AH1N1, responsabile della pandemia dello scorso anno, per cui non sarà necessario sottoporsi ad un vaccino separato.

“L'efficacia della vaccinazione – sottolinea il direttore del Servizio di Epidemiologia e Medicina Preventiva Maria Lia Contrino – viene raggiunta dopo circa 10 giorni e mantiene una durata di circa sei mesi”.

Possono essere vaccinati nell'ambulatorio del proprio medico di medicina generale le persone di età superiore a 64 anni e i soggetti affetti da patologie croniche. I cittadini il cui medico di medicina generale non ha aderito alla campagna vaccinale, possono recarsi negli ambulatori di vaccinazione del comune di residenza. Inoltre, presso gli stessi centri vanno avviati i bambini oltre 6 mesi affetti dalle patologie croniche previste dalla circolare ministeriale documentate da certificazione medica attestante la patologia nonché le categorie socialmente utili.

“Durante la campagna vaccinale dello scorso anno, nel territorio dell'Asp di Siracusa – riferisce Maria Lia Contrino - sono state vaccinate complessivamente circa 80 mila persone. La tollerabilità dei vaccini utilizzati è stata molto elevata, non ci sono state segnalazioni di eventi avversi gravi e malgrado la campagna antivaccinazione dello scorso anno sulle problematiche del vaccino contenente squalene, sono stati osservati dati di tolleranza superiori anche ad altri vaccini. La copertura vaccinale attesa quest'anno è almeno del 70% nei soggetti di età pari e superiore a 64 anni. E' pertanto necessario intensificare gli sforzi per raggiungere tale gruppo di persone, nonché migliorare la protezione nelle altre categorie a rischio”.

Sabato 20 Novembre 2010

Il Salone euromediterraneo per l'innovazione tecnologica, punto di incontro per l'informatica e le nuove tecnologie in programma al Centro fieristico Le Ciminiere di Catania dal 18 al 21 novembre

L'innovazione tecnologica dell'Asp di Siracusa a Expobit 2010

Expobit 2010, Il Salone euromediterraneo per l'innovazione tecnologica, punto di incontro per l'informatica e le nuove tecnologie in programma al Centro fieristico Le Ciminiere di Catania dal 18 al 21 novembre, vede quest'anno nella sezione dedicata alla Sanità anche la presenza dell'Asp di Siracusa che, grazie al contributo dei suoi partner, partecipa con i sistemi informativi realizzati e quelli in itinere che pongono l'utente al centro del sistema, nell'ottica della semplificazione dei processi gestionali e organizzativi, della sicurezza e dell'ottimizzazione dei servizi sanitari.

Sono otto i progetti di innovazione informatica e tecnologica dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa di cui i visitatori dell'Expobit potranno prendere conoscenza attraverso manifesti, brochure, produzioni multimediali ed esposizione di apparecchiature nello stand situato al piano terra del Centro fieristico.

L'Asp è da tempo impegnata nel processo di informatizzazione di tutti i servizi sia sanitari che amministrativi: dall'anagrafe assistiti centralizzata, punto di partenza per l'attivazione di tutte le applicazioni informatiche distrettuali, al sistema informatizzato per l'area di emergenza funzionante su tutti i presidi ospedalieri del territorio, al Centro unificato di prenotazione che semplifica le attività e favorisce il miglioramento del rapporto con il cittadino. Tra i progetti presentati, inoltre, il Portale per il medico di base e la prenotazione facilitata delle prestazioni attraverso le farmacie di pros-

sima attuazione. Così come è di imminente avvio la riduzione delle liste d'attesa attraverso l'abbattimento delle prenotazioni inutili con l'invio di un sms al paziente che ricorda la prenotazione e dà la possibilità con lo stesso sistema di annullarla. Altri sistemi realizzati, la dematerializzazione dei documenti amministrativi con l'informatizzazione degli stessi, il controllo e l'analisi della spesa farmaceutica, la gestione informatizzata dell'assistenza domiciliare e della riabilitazione. Informatica applicata anche nel sistema trasfusionale con una apparecchiatura per l'etichettatura delle provette che elimina ogni possibilità di errore e sicurezza anche nel trasporto delle sacche da parte dell'Avis comunale di Siracusa che utilizza un sofisticato sistema per la termoregistrazione informatizzata.

Exposalute, con l'Assessorato regionale della Salute e con le aziende sanitarie partecipanti, si prefigge l'obiettivo di offrire un quadro sulle opportunità d'impiego dell'ICT (Information and Communication Technology) nella sanità pubblica e privata e di fornire una panoramica completa e qualificata su tecnologie, soluzioni e prodotti più innovativi del settore. Convegni, seminari e workshop, inoltre, faranno di Expobit un punto di incontro e di scambio fra intelligenze locali e internazionali. Venerdì 19 novembre con inizio alle ore 9,30 nella sala Polifemo al primo piano si svolgerà un convegno sul tema Sanità in Sicilia: futuro e innovazione che vedrà tra i relatori la partecipazione di Giuseppe Capodiceci,



Franco Maniscalco

direttore dell'Unità operativa complessa di Radiodiagnostica dell'ospedale Avola-Noto.

“La partecipazione all'Expobit 2010 – sottolinea il direttore generale Franco Maniscalco - rappresenta un momento di analisi e confronto sulla dinamicità del sistema sanitario che ci consente di far conoscere il nostro impegno nel settore delle tecnologie informatiche al servizio dell'Azienda e della centralità dell'utente nel sistema sanitario siracusano”.

Sabato 20 Novembre 2010

BARRIERE ARCHITETTONICHE. Un'ala della biblioteca è accessibile anche ai disabili in carrozzina

Noto, Pricone vince la sua battaglia: pedana elevatrice a Palazzo Nicolaci

Un'ala di palazzo Nicolaci, sede della biblioteca, diventa accessibile anche ai disabili in carrozzina grazie ad una pedana elevatrice.

Vincenzo Rosana
NOTO

●●● Le ha definite «piccole realtà tangibili», ma per lei, costretta a muoversi in carrozzina, rappresentano delle grandi conquiste. È la mai risolta questione delle barriere architettoniche che a Noto, città d'arte, si scontra con le legittime richieste dei diversamente abili che quotidianamente devono fare i conti con mille proibizioni: palazzi nobiliari negati, chiese ed uffici pubblici con ostacoli, marciapiedi invasi da cartelloni pubblicitari. Ma l'elenco è più lungo, mentre Giusy Pricone, la diversamente abile che da tempo si è intestata la battaglia contro le barriere architettoniche, non perde occasione per affermare che «l'accessibilità ai luoghi e la libera mobilità sono diritto di tutti». È grazie alla sua costante azione se qualcosa è cambiato. In positivo: l'ala sinistra di palazzo Nicolaci, sede della biblioteca, è ora accessibile tramite



Giusy Pricone può salire le scale di palazzo Nicolaci

una piattaforma elevatrice. «È un piccolo passo avanti - ha detto Giusy, che nei giorni scorsi per la prima volta ha potuto visitare la biblioteca comunale di palazzo Nicolaci -, ma come in tutte le cose si inizia dal basso per arrivare poi alle grandi conquiste». Non è il solo primo si-

gnificativo passo in avanti: dopo i paletti e la segnaletica che impediscono la sosta ai mezzi davanti lo scivolo che sorge in via Montuoro, accesso laterale per la Cattedrale, anche la basilica del Santissimo Salvatore è oggi aperta ai diversamente abili. «Dopo tante sollecitazioni -

ha detto Giusy - la Curia vescovile ha dotato l'ingresso della basilica di pedane in legno rimovibili, che consentono di accedere in piena autonomia all'interno dell'edificio religioso». E non è la sola conquista: anche palazzo Impellizzeri, sede dell'Archivio di Stato, da poco ha aperto le sue porte ai diversamente abili. Ora ad accogliere gli utenti con difficoltà motorie c'è un ascensore. «Per la prima volta, in occasione di una mostra - ha detto Pricone -, ho potuto ammirare gli eleganti saloni barocchi dell'edificio. Questi piccoli ma efficaci interventi di rimozione degli ostacoli rappresentano un grande passo in avanti. Sono interventi che conferiscono a edifici pubblici e religiosi un ulteriore valore di grande civiltà e di rispetto per l'intera comunità pronta ad accogliere ogni genere di diversità». Tante piccole grandi conquiste per Giusy che ha un preciso sogno da veder realizzato: «Che questi interventi di abbattimento delle barriere architettoniche non si fermino qui; la problematica deve essere affrontata per trovare soluzioni ottimali. Noto, città d'arte, deve essere liberata dalle barriere». (VVR)

Sabato 20 Novembre 2010

Priolo, riparte dopo 20 giorni il servizio 118

PRIOLO

●●● Ripristinato il servizio di "118" a Priolo. L'attività è nuovamente operativa nella sede di via Angelo Custode, dopo l'interruzione che era stata segnalata da numerosi residenti già dall'1 novembre e che aveva privato Priolo del presidio di emergenza sul territorio per quasi venti giorni. A provvedere è stata la "Seus", la società incaricata dalla Regione di occuparsi del servizio "118" nelle diciassette postazioni dislocate in provincia, dove operano centosettanta operatori. A sollecitare la riattivazione del servizio è stato il sindaco di Priolo, Antonello Rizza, che aveva segnalato l'emergenza al presidente della commissione Sanità dell'Ars, Pippo Laccoto. «Abbiamo chiesto alla Regione un intervento immediato - ha detto Rizza - perché venisse garantito il servizio». Dall'1 novembre, di fatto, l'attività non era più stata garantita. (*VICOR*)

Sabato 20 Novembre 2010

«**UMBERTO I**». Disagi per un paziente che non è riuscito a farsi controllare il ginocchio. Non risultava nell'elenco delle visite

Ortopedia, l'odissea di un paziente «Umiliato dal personale medico»

Disagi nel reparto Ortopedia dell'ospedale. Una visita non risultava prenotata e un paziente non è stato assalito, nonostante l'urgenza.

Federica Puglisi

●●● Una visita non registrata, esasperazione del paziente e dei medici e una giornata al reparto di Ortopedia dell'ospedale «Umberto I» si trasforma in un'inutile attesa per un diritto alla salute negato. Un disagio che ieri è stato vissuto in prima persona da un paziente di 53 anni, Giancarlo Ietta, che si è recato al terzo piano dell'ospedale per una visita urgente al ginocchio. Ma l'infermiera addetta allo smistamento delle visite gli avrebbe detto che il suo nome non era in lista, e che la sua visita risultava prenotata per il 21 dicembre. Da qui sono volate parole grosse, insulti, esasperazione, e il paziente ha lasciato l'ospedale, senza alcuna visita e senza il diritto ad essere assistito. «Sono stato operato - racconta - a febbraio alla rotula dopo un grave incidente stradale, ho poi fatto la terapia e alla visita del 28 settembre il medico che ha eseguito l'intervento,



Giancarlo Ietta

**D'Aquila replica:
«Stiamo cercando
di migliorare
tutti i servizi»**

mi ha detto di prenotare un controllo in ospedale perché i fili in acciaio si erano staccati. La rotula rischia di bloccarsi se non vengono sistemati, il dolore aumenta e ho difficoltà a camminare». Giancarlo Ietta l'11 novembre con la ri-

chiesta medica per la visita si è recato al centro unico di prenotazione dell'ospedale. «Mi hanno detto - sottolinea - che la prima visita disponibile era per il 21 dicembre, troppo tardi vista l'emergenza per le mie condizioni. Ho chiesto allora se era possibile anticipare e l'unica data era il 19 novembre o a Sortino o all'«Umberto I». Così ho accettato e mi sono presentato in ospedale a Siracusa di buon mattino». Insieme a Ietta c'erano oltre 70 persone che attendevano di essere visitati e quando è arrivato il suo turno ha scoperto il disguido. «Mi hanno trattato malissimo - lamenta il paziente - mi avrebbero potuto dire con cortesia che c'era stato un errore, invece di insultarmi davanti a tutti». Il coordinatore sanitario dell'ospedale Giuseppe D'Aquila spiega che la direzione sta cercando di «andare incontro alle esigenze dei cittadini» e che episodi come questo potrebbero essere accaduti perché «ortopedia è uno dei reparti più frequentati - spiega - perché ci sono dei medici eccellenti, verificheremo ma stiamo lavorando per migliorare i servizi. Invito i pazienti a rivolgersi all'Urp e a segnalare i problemi cercheremo di rispondere ad ogni esigenza». (FEP/7)

Sabato 20 Novembre 2010

SANITÀ. Appello di Spicuglia dopo l'aggressione

Pronto soccorso, il Pd: «Maggiore sicurezza»

●●● «È intollerabile che si verifichino episodi del genere al pronto soccorso dell'ospedale Umberto I, è necessario correre ai ripari per l'incolumità dei medici e dei pazienti».

Lo sostiene con fermezza il consigliere provinciale del Partito democratico, Luciano Spicuglia, in seguito all'aggressione ad un medico avvenuta mercoledì nell'unità di emergenza dell'ospedale «Umberto I».

Spicuglia esprimendo solidarietà verso i medici della struttura sostiene che essendo uno dei reparti in «prima linea» nella gestione delle emergenze urgenze e per l'elevato numero di prestazioni che ogni giorno vengono fatte dal personale sanitario va tutelato con interventi urgenti.

«Mi rivolgo al direttore generale Maniscalco - afferma il consigliere del Pd - perché deve affrontare da subito questo problema e rispondere alle richieste fatte dai medici che invocano una maggiore sorveglianza e un controllo più adeguato in tutto l'ospedale».

Per Spicuglia ciò che si è verificato mercoledì non è da attribuire ai medici del pronto soccorso, ma ad una mancata programmazione di servizi di vigilanza che potrebbero almeno prevenire episodi di violenza. «Se Maniscalco - aggiunge Spicuglia - non è in grado di fronteggiare a questa situazione, si metta da parte, serve un'azione definitiva in tutto l'ospedale, perché vanno tutelati i medici e soprattutto i pazienti». (*FEPU*)

Sabato 20 Novembre 2010

ASP

.....

Liste d'attesa, servizio telefonico per le prenotazioni

●●● L'Asp ha avviato un servizio telefonico di conferma o disdetta della prenotazione delle visite per evitare le lunghe liste d'attesa. In particolare il servizio verrà avviato per la cardiologia, l'oculistica, l'ortopedia, la ginecologia, la dermatologia, la neurologia, l'urologia, l'endoscopia e la radiologia. In questo modo si cercherà di recuperare i posti lasciati liberi da chi rinuncia e ottimizzare così i servizi. (*FEPU*)

GIORNALE DI SICILIA

Sabato 20 Novembre 2010

PIZZUTA

Piano terapeutico, Gibellino di Idv: «Mancano i farmaci»

●●● **Mancherebbero i farmaci alla farmacia dell'Asp alla Pizzuta. A denunciarlo è il segretario provinciale di Italia dei lavori, Gaetano Gibellino, che rivolgendosi al direttore generale dell'Asp, Franco Maniscalco, chiede di verificare se sia possibile ripristinare i farmaci. «La farmacia - spiega Gibellino - concede per ciascun paziente cronico il farmaco prescritto a copertura di un solo mese di terapia per volta invece di tre». (*FEPU*)**

Sabato 20 Novembre 2010

SANITA'

Asp: la "pulizia" delle liste d'attesa

L'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa comunica ai cittadini di avere avviato il progetto della pulizia delle liste d'attesa. Gli utenti che hanno prenotato una visita o una prestazione specialistica saranno contattati telefonicamente da un operatore dell'Azienda per acquisire la conferma o l'eventuale disdetta della prenotazione qualora non fosse più nelle loro intenzioni usufruirne. Le branche specialistiche oggetto dell'intervento sono Oculistica, Cardiologia, Ortopedia, Ginecologia, Dermatologia, Neurologia, Urologia, Endoscopia e Radiologia che comprende Ecografia, Tac e Mammografia. E' stato rilevato che risulta alta la percentuale di utenti che prenotano visite e pre-



stazioni specialistiche e che, purtroppo, non si presentano all'appuntamento né comunicano in tempo utile la rinuncia.

Questo intervento sulle liste di attesa consentirà all'Azienda di poter recuperare posti occupati dai rinunciatari, ottimizzare le risorse umane e tecnologiche e, soprattutto, di anticipare i tempi di erogazione per gli altri utenti in lista.

LA SICILIA

Sabato 20 Novembre 2010

AMBIENTE

Convocato un vertice dall'Ap per la bonifica di Bommiscuro

Facendo seguito alla richiesta dei sindaci di Rosolini e Noto, Nino Savarino e Corrado Valvo, il presidente dell'Ap Bono ha convocato un vertice per la risoluzione della problematica inerente la bonifica della discarica di contrada Bommiscuro. L'incontro è stato fissato per mercoledì prossimo 24 novembre alle ore 9,30 presso la sede della Provincia in via Roma. Oltre ai sindaci dei due Comuni l'invito è stato rivolto all'assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Servizio Rifiuti e Bonifiche, Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti e Arpa S.T. di Siracusa. In precedenza gli assessori provinciali Reale e Di Pietro avevano risposto alle sollecitazioni del sindaco Savarino dicendo che la Provincia aveva espletato tutti i passaggi di pro-

pria competenza e che, di fronte all'inadempienza della ditta proprietaria del sito, spettava in sostituzione al Comune di Noto nella cui giurisdizione ricade la discarica, o alla Regione provvedere agli interventi di messa in sicurezza. Di fronte ai reiterati appelli sia di Savarino che del collega Valvo, a quanto pare il Presidente Bono ha deciso di intervenire affinché si possa giungere alla bonifica del sito che tanta preoccupazione suscita tra la popolazione della Zona Sud. In passato, infatti, si sono registrate aspre battaglie prima contro la paventata riapertura della discarica e successivamente per invocare un'opera di messa in sicurezza dell'area dove si sarebbero verificati fenomeni di inquinamento.

CE. GAL.

LA SICILIA

Sabato 20 Novembre 2010

PRIOLO. MONITORAGGIO AMBIENTALE

L'Agenzia Arpa aggiorna il sistema di rilevazione

PRIOLO. Continua il monitoraggio da parte della struttura territoriale Arpa (Agenzia regionale protezione ambiente) di Siracusa. In questa attività i tecnici stanno impiegando dei canister posizionati in alcune cabine della rete di rilevamento interconnessa Arpa, Provincia, Cipa (Consorzio industriale protezione ambiente). Il monitoraggio viene effettuato con qualche novità. Mentre prima veniva effettuato nelle 24 ore, con i canister in due postazioni a Priolo e Melilli, adesso si sta operando su nove stazioni con la possibilità di effettuare campionamenti istantanei e automatici al superamento della soglia di inquinanti.

L'attività di monitoraggio è stata impostata congiuntamente tra i tecnici dei tre enti. Questa attività è comunque iniziata da poco e necessita di aggiustamenti che non sono rapidi e richiedono esperienza e pazienza. A proposito della segnalazione di Legambiente, che asseriva l'eventuale presenza in atmosfera di fosgene, l'Arpa sta analizzando i dati in possesso per dare indicazioni sugli episodi di cattiva qualità dell'aria segnalati tra il 20 settembre ed il 4 ottobre scorsi.

P. M.

LA SICILIA

Sabato 20 Novembre 2010

ASP: VIA ALL'OPERAZIONE «PULIZIA DELLE LISTE»

L'Asp ha avviato il progetto di «pulizia delle liste d'attesa». Gli utenti che hanno prenotato una visita o una prestazione specialistica saranno contattati da un operatore dell'Asp per acquisire la conferma o l'eventuale disdetta della prenotazione. Le branche specialistiche interessate sono: Oculistica, Cardiologia, Ortopedia, Ginecologia, Dermatologia, Neurologia, Urologia, Endoscopia e Radiologia che comprende Ecografia, Tac e Mammografia. Questo intervento consentirà di recuperare posti occupati dai rinunciatari, ottimizzare le risorse umane e tecnologiche e anticipare i tempi di attesa.

LA SICILIA

Sabato 20 Novembre 2010

CONTROLLI AMMINISTRATIVI DELLE VOLANTI NEI BAR

Un gestore di bar multato così come un socio di una ditta di noleggio di videopoker. E' l'esito di un servizio di controllo effettuato da agenti delle Volanti in alcuni pubblici esercizi della città. Nel corso degli accertamenti, all'interno di un bar, i poliziotti hanno trovato i videogiochi che, alle verifiche, sono risultati «taroccati».

La pattuglia delle Volanti, pertanto, ha elevato una sanzione amministrativa al gestore del bar e ad un socio della ditta di apparecchiature elettroniche fornitrice. Le tre macchinette sono state sequestrate.

Sabato 20 Novembre 2010

Rosolini Trasporto infermi, disabili e telesoccorso Tra il Comune e la Misericordia nuovo "patto" per l'assistenza

Giuseppe Lorefice
ROSOLINI

Il trasporto infermi in ambulanza, dei dializzati, dei pazienti in trattamento sanitario obbligatorio e servizi vari, il servizio di telesoccorso ed il servizio trasporto disabili sono l'oggetto del rinnovo di tre convenzioni tra la locale associazione della Misericordia e l'amministrazione comunale. Per quanto riguarda il trasporto infermi a mezzo ambulanza è limitato ad ammalati la cui gravità sia tale da non consentire altro tipo di trasporto con mezzi e da noleggiare. Il trasporto verrà assicurato entro venti minuti dalla chiamata ed avverrà su richiesta del

sanitario della guardia medica o altro sanitario. Per questo servizio la Misericordia riceverà un contributo forfettario annuale di tredicimila e duecento euro da erogarsi con cadenza bimestrale. Il secondo servizio oggetto della seconda convenzione riguarda il telesoccorso. Un servizio questo che sarà usufruibile da tutti quei cittadini che a motivo del loro status fisico, psichico, sociale non possono ottenere altrimenti l'aiuto necessario. In sostanza si tratta di persone sole, ammalate, famiglie disagiate, poveri.

Secondo quanto concordato, la Misericordia assicurerà il soccorso e trasporto sanitario per fronteggiare emergenze medi-

che acute e traumatiche attraverso l'intervento di unità mobili che prontamente si recano presso il domicilio dell'utente; attivare in orari prestabili, il collegamento dalla centrale verso l'utente per parlare ed instaurare un rapporto umano con chi è solo. Gli apparati necessari per l'espletamento del servizio sono forniti dal Comune in comodato gratuito e installati dal personale della Misericordia. Per questo servizio la somma erogata sarà pari a 4 mila 800 euro. Infine, il terzo rinnovo di convenzione riguarda il trasporto disabili nel territorio comunale per il quale la Misericordia riceverà un contributo di sedicimila e duecento euro.

DOMENICA 21 NOVEMBRE 2010

SALUTE. Estesa la somministrazione dell'anti-papilloma fino a 25 anr

Vaccini, un nuovo calendario in Sicili Arriva anche l'anti-pneumococco

PALERMO

●●● Dopo ben 7 anni, la Sicilia si dota di un nuovo calendario vaccinale. Uno strumento fondamentale per la salute pubblica e che si arricchisce dell'offerta attiva di nuovi vaccini quali il «pneumococco 13 valente», responsabile della maggior parte delle infezioni polmonari e l'«anti meningococco C», per la prevenzione della pericolosa meningite, una delle patologie infettive più rapidamente fatali, anche se solo il 30% delle mamme siciliane sa che esiste un vaccino specifico.

Inoltre, è prevista l'offerta del vaccino anti-papilloma virus non solo alle adolescenti al compimento dell'11° anno di vita, ma anche alle donne fino al 25° anno di età, con la for-



L'assessore regionale della Salute Massimo Russo

mula della compartecipazione alla spesa.

Domani alle 9.30, all'assessorato della Salute, alla presenza dell'assessore regionale Massimo Russo, il nuovo calendario vaccinale sarà oggetto di un incontro tra pediatri,

epidemiologi, rappresentanti delle istituzioni. Sarà l'occasione per valutare i programmi vaccinali fin qui portati avanti e comunicare i dati di copertura ed i programmi futuri di medicina preventiva in Sicilia.

PALERMO. «Serve una rete tra i centri specializzati regionali» è l'appello degli esperti, ieri riuniti in un convegno

Epilessia, un'«epidemia silenziosa» Ma la prevenzione non decolla in Sicilia

Vanno rivisti i criteri anche per il ricovero ospedaliero, spesso ritenuto «inappropriato», a torto, di fronte a una crisi epilettica.

Carmelo Nicolosi
PALERMO

●●● «Siamo soli». La frase, in tutta la sua amarezza, è risuonata più volte nella Sala Gialla di Palazzo dei Normanni, dove ieri neurologi, neuropsichiatri infantili e pazienti affetti da epilessia si sono ritrovati all'incontro sul tema «Criticità nell'assistenza del paziente con epilessia», che è stato promosso dalla società scientifica Lega italiana contro l'epilessia (Lice) e coor-

dinato dalla dottoressa Ornella Daniele, responsabile del Centro di riferimento regionale per la cura e la diagnosi dell'epilessia del dipartimento di Neuroscienze dell'università di Palermo.

In Sicilia, si stima vi siano circa 50 mila persone affette da epilessia, una patologia che presenta un'incidenza più elevata nell'infanzia e nell'adolescenza e dopo i 50-60 anni. E tutti non si sentono tutelati nei loro diritti. Eppure, l'epilessia è una malattia dal peso rilevante per i malati, i servizi sanitari e anche a livello sociale.

Si calcola che il 70 per cento degli incidenti stradali dove si parla di «colpo di sonno», di

«malore improvviso», siano causati proprio da crisi epilettiche, una reazione anomala della corteccia cerebrale, talora con perdita completa della coscienza.


NELL'ISOLA 50 MILA I MALATI, «SPESSE LE CRISI NON SONO RICONOSCIUTE»

Un problema considerevole emerso al congresso è l'inappropriatezza del ricovero del paziente, soprattutto quando

si manifesta una prima crisi. L'improvvisa perdita di coscienza di una persona porta naturalmente a ricorrere al Pronto Soccorso. Però, se i medici hanno il sospetto che si tratti di crisi epilettica, ecco che scatta il rischio di inappropriatezza del ricovero, cosa che fa a pugni con i criteri di assistenza.

«Non dimentichiamo - dice Ornella Daniele - che una crisi può essere la spia di altre patologie, come le tumorali». Necessaria è una revisione del DRG.

In Lombardia è stata creata una Rete per l'epilessia che ha portato ad una migliore assistenza ai pazienti e ad un risparmio di costi. «Tra i centri in Re-

te c'è una condivisione di dati. Si è quasi azzerata la mobilità territoriale dei pazienti e nasce una banca dati sull'epilessia», spiega il professore Antonino Romeo, direttore della Psichiatria infantile del Fatebenefratelli di Milano. «Mentre la Sicilia - dicono i vertici della sezione regionale della Lice - è una delle regioni a maggiore mobilità extraregionale».

Alcuni anni fa è stato presentato all'assessorato regionale alla Salute un progetto di Rete tra 25 centri siciliani per la prevenzione, la diagnosi e la terapia dell'epilessia, ma il piano è rimasto lettera morta. «Quel progetto non si trova più», dice Ornella Daniele. (cm)

DOMENICA 21 NOVEMBRE 2010**ROSOLINI****«Truffa sul ticket»
Una condanna
e due assoluzioni**

●●● Una condanna e due assoluzioni per non aver commesso il fatto. È stata questa la conclusione del processo penale intentato nei confronti di tre componenti lo stesso nucleo familiare, padre, moglie e figlia, difesi dall'avvocato Giorgio Terranova, residenti a Rosolini, rinviati a giudizio in concorso tra loro per i reati di truffa ai danni dell'Asl 8 e false dichiarazioni sulle ricette mediche al fine di ottenere l'esenzione dal pagamento del ticket sui medicinali prescritti. A denunciare i tre imputati, a seguito di accertamento sulla dichiarazione dei redditi dell'anno 2002, furono nel 2004 gli uomini della Guardia di Finanza di Noto. Il giudice monocratico del Tribunale di Avola Carmen Scapellato, ha condannato Angela F., 53 anni, a 3 mesi di reclusione e 50 euro di multa, con pena sospesa, oltre le spese processuali. Assolti il marito della donna, G.T., 61 anni, e la figlia I.T., 30 anni. (*ADA*)

DOMENICA 21 NOVEMBRE 2010

Sottoposta a quattro interventi chirurgici, ha voluto raccontare il suo calvario **La "battaglia" di Nuccia per una sanità che non calpesti la dignità del paziente**

Alessandro Ricupero

Ha deciso di mettere a frutto la sua "esperienza clinica" per aiutare altre donne.

Nuccia Costanzo, 38 anni, ha trascorso gli ultimi anni tra cliniche e ospedali per combattere un fibroma all'utero. Un "calvario" fatto anche di quattro interventi subiti, che Nuccia vuole evitare ad altre donne che si trovano nella sua stessa condizione.

«Se esiste una carta dei diritti del malato - spiega -, ritengo che prima di sottoporsi ad un'operazione di esportazione dell'utero sia necessario informarsi sulle varie tecniche esistenti. Ho organizzato per gennaio un convegno

per far conoscere l'embolizzazione. Ma anche per chiedere una sanità migliore, che ti dia un'assistenza psicologica nell'affrontare determinati percorsi».

Nuccia ha voluto raccontare la sua storia perché grazie ad una nuova tecnica è riuscita ad evitare ulteriori interventi invasivi sul suo corpo di donna. Quel sorriso solare non le si è mai spento, neanche quando ha raccontato di quelle che lei ha chiamato "torture" da parte di alcuni medici.

«Inizialmente non mi è stato subito diagnosticato un fibroma all'utero. Alcuni medici lo avevano scambiato per un tumore. Sulle donne oggi vengono anco-



Nuccia Costanzo

ra eseguite laparoscopie, miomectomie multiple o isterectomie per fibromi uterini in recidiva, senza prima suggerire un intervento di embolizzazione. Una tecnica mininvasiva che ho scoperto dopo una ricerca su internet. Se effettuato da mani esperte è un intervento sicuro e risolutivo, eseguito in anestesia locale o epidurale, non richiede né bisturi né tagli e comporta nella maggioranza dei casi una guarigione. Richiede una degenza di circa 48 ore con tempi di recupero di 3-7 giorni. L'embolizzazione rappresenta dai primi anni '90 la soluzione terapeutica alternativa alla chirurgia dei fibromi uterini. Personalmente ho trovato il mio "angelo" nel dottor Tommaso Lupattelli, radiologo interventista, che mi ha operato a Catania».

Nuccia vuole adesso diffondere questa tecnica per aiutare le donne che si sono trovate nella sua stessa situazione.